COMUNICATO STAMPA Milano, 20 giugno 2011

Le Partite IVA sono di scena a Bologna

ACTA ripresenta il Manifesto dei lavoratori autonomi

L'appuntamento questa volta è a Bologna, il 04 luglio, con una riedizione dello spettacolo *Lo Stato del Quinto Stato*: uno show per raccontare chi sono, un incontro per dire che cosa vogliono. ACTA rappresenta a livello nazionale i lavoratori autonomi flessibili e indipendenti: le "Partite IVA" di cui si parla molto e con troppi equivoci.

I "professionisti della conoscenza" concedono il bis

Dopo il successo della prima edizione tenutasi a gennaio nel singolare Teatro Agorà della Triennale di Milano, i *professionisti attori* di ACTA (Associazione Consulenti Terziario Avanzato) accettano l'invito di Amorevole Compagnia Teatrale e portano in tournée la loro vita e il loro lavoro. Dialoghi serrati per dire **come vivono i professionisti di oggi: privi di garanzie**, buttati in calderoni sempre più vaghi (oggi li chiamano "imprese", domani li chiamano "precari"). Oppressi da richieste inique dell'INPS ed esclusi dalle corporazioni brave a tutelare tutti gli altri. «Paghiamo le pensioni degli altri,» dicono, «ma noi non ne avremo una sufficiente a sopravvivere. E in più ci chiamano evasori».

Uno spettacolo diretto da Marcela Serli per la rassegna TEATRI PRECARI di Bologna Estate

Grafici, traduttori, web designer, consulenti... Hanno competenze diverse, ma moltissimo in comune. Lavorano per conto di imprese o enti pubblici, non per privati (non potrebbero evadere neanche se volessero!). Senza orari, senza week-end, senza sussidi di disoccupazione o malattia. Cercano di mese in mese (spesso di settimana in settimana) il lavoro con cui mantenere sé e le loro famiglie. **Racconteranno dal vivo, in uno spettacolo prodotto e finanziato in collaborazione con l'associazione culturale Amorevole Compagnia Pneumatica (www.amorevolecompagniapneumatica.it) e il web magazine Salotto Precario (www.salottoprecario.it), chi sono,** che cosa fanno e che cosa li distingue dai lavoratori più garantiti. Con **le loro esperienze e parole**, per condividerle con chi vive come loro e aiutare gli altri a capire.

Il Manifesto dei lavoratori autonomi di seconda generazione

Dopo gli eventi di Milano e Roma – nella capitale ACTA ha organizzato a maggio un incontro-dibattito nell'avveniristica Sala Rossa del MACRO (Museo d'Arte Contemporanea di Roma) – l'associazione continua ad espandere il proprio raggio d'azione e coglie l'occasione della rassegna Teatri Precari per presentare anche in territorio bolognese il suo Manifesto: un'analisi politica e sociale attenta, dal punto di vista delle "partite IVA", con un giudizio impietoso del modo in cui è evoluto (o si è deteriorato) il

Associazione Consulenti Terziario Avanzato
www.actainrete.it
info@actainrete.it

welfare in Italia. Il Manifesto si conclude esponendo alcune **proposte chiare e una lista di rivendicazioni** a cui il mondo politico e il sistema previdenziale dovranno dare risposta. Promosso e scritto da ACTA, il Manifesto è un nuovo programma per il riconoscimento del valore del lavoro professionale in Italia e intende promuovere e rinforzare la coalizione a livello nazionale tra chi non gode oggi di un'adeguata rappresentanza sociale. La serata prevede anche un intervento di **Sergio Bologna**, principale estensore del Manifesto di ACTA ed esperto di lavoro autonomo di seconda generazione.

ACTA riunisce i lavoratori autonomi professionali

Nata nel 2004, ACTA (Associazione dei Consulenti del Terziario Avanzato) rappresenta e **tutela i lavoratori professionali autonomi, flessibili e indipendenti, non iscritti a un Ordine**. Riunisce figure attive in campi anche eterogenei, perlopiù legate all'«economia della conoscenza» e titolari di partita IVA e conta oggi oltre 1.300 iscritti. Tra i suoi fini c'è la tutela dei loro diritti di fronte allo Stato e al sistema previdenziale, ma anche di fronte ai committenti attraverso la creazione di una cultura professionale basata sulla valorizzazione delle proprie competenze e del proprio ruolo.

Agli associati ACTA offre **convenzioni** appositamente negoziate, programmi di formazione, uno spazio di coworking (a Milano), consulenza specialistica su temi fiscali, previdenziali e di altro tipo. Ha realizzato **documenti, manuali e strumenti** utili che toccano diversi ambiti d'interesse dei soci: dal calcolo più efficiente di costi e compensi alla negoziazione, dalla promozione e marketing del proprio lavoro agli aspetti normativi.

Al fine di estendere la capacità di rappresentanza e allargare la comunità di riferimento, ACTA ha promosso La Rete (per esteso «Rete delle Associazioni dei professionisti autonomi»), un **network di associazioni** che riuniscono i propri membri anche attorno a singole specializzazioni professionali, lavorando congiuntamente in molte occasioni. ACTA aderisce a PIU (Professioni Intellettuali Unite); è nello Steering Group dell'IFE (Independents Forum of Europe); partecipa al Gruppo Maternità & Paternità di studiosi e operatori attivi nell'elaborazione di nuove politiche di welfare. ACTA ha rapporti strutturati con altre associazioni sindacali e patronati, come CGIL, CISL, UIL, CNA. Presidente di ACTA è Anna Soru, vicepresidente è Alfonso Miceli.

AMOREVOLE COMPAGNIA PNEUMATICA

L'Amorevole Compagnia Pneumatica opera nell'ambito della produzione e organizzazione teatrali dal 1996. Nei suoi primi anni di attività, la compagnia è stata sostenuta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna, successivamente dalla Regione Emilia-Romagna. Le produzioni, tutte per la regia di Riccardo Paccosi, sono state ospitate in diversi teatri e festival italiani: dall'Arena del Sole di Bologna al Festival Opera Prima di Rovigo, dal Festival di Santarcangelo al centro sociale Leoncavallo di Milano.

TEATRI PRECARI

L'idea di Teatri Precari nasce da una mera constatazione: in tutta Italia e in contesti molto differenti fra loro, appare chiaramente visibile il moltiplicarsi di risposte e reazioni artistiche al fenomeno storico-sociale del lavoro flessibile. Entro questo processo di proliferazione, il ruolo quantitativamente più rilevante è oggi svolto dalle arti performative.

Associazione Consulenti Terziario Avanzato
www.actainrete.it
info@actainrete.it

Pertanto, Teatri Precari vuole essere un primo tentativo – senza pretesa di esaustività – di lanciare uno sguardo panoramico a quello che sta avvenendo. Si tratterà di capire, cioè, quali paradigmi storico-sociali stiano motivando quest'insorgenza tematica e quali ricadute estetico-formali tutto ciò stia determinando nei linguaggi scenici.

Il tema della flessibilità sarà affrontato non soltanto dal versante del lavoro dipendente, ma anche da quello del lavoro autonomo. Il mini-festival sarà realizzato in partnership con il web magazine Salotto Precario - fra i più seguiti siti bolognesi dedicati all'argomento - il quale provvederà quotidianamente alla cronaca online degli eventi.

Spettacolo teatrale e presentazione del Manifesto: **lunedì 04 luglio 2011, ore 21.00, Corte del Quartiere Saragozza, Via Pietralata 60, Bologna**

Ingresso: 3 € (il ricavato servirà a coprire in parte le spese sostenute dall'associazione organizzatrice)

Il Manifesto, l'invito e la locandina dell'evento sono scaricabili in formato PDF dal sito www.actainrete.it.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa ACTA, Samanta Boni, 3469416828, ufficio.stampa@actainrete.it